

Alla cortese attenzione della
Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Giorgia Meloni

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo

Trasmissione via pec

Oggetto: denuncia discriminazione fiscale lavoratori pubblici – Legge di Bilancio 2026

La scrivente Organizzazione Sindacale **CUB Pubblico Impiego (CUB PI)**, in rappresentanza dei lavoratori della Pubblica Amministrazione, intende denunciare con forza l'ennesima e inaccettabile discriminazione perpetrata a danno dei dipendenti pubblici all'interno della **Legge di Bilancio 2026**.

Mentre per i lavoratori del settore privato la manovra prevede una **detassazione al 5%** sugli aumenti derivanti dai rinnovi contrattuali, i lavoratori pubblici — già penalizzati da stipendi tra i più bassi d'Europa e da rinnovi che non coprono minimamente la perdita del potere d'acquisto dovuta all'inflazione — restano esclusi da tale beneficio.

Questa disparità di trattamento appare ancora più odiosa se si analizzano le "briciole" concesse al pubblico impiego:

- **detassazione del salario accessorio ferma al 15%:** a fronte del 5% (o addirittura dell'1% sui premi di risultato per il privato), ai dipendenti pubblici è riservata un'aliquota tripla.
- **tetto massimo di 800 euro annui:** l'agevolazione sul salario accessorio è limitata a una soglia irrisoria, rendendo la misura una vera e propria "mancetta" che non incide minimamente sul benessere economico delle famiglie.
- **aumenti e arretrati tassati ordinariamente:** gli aumenti contrattuali e i relativi arretrati previsti per il triennio 2022-2024 vengono erosi da una tassazione ordinaria, vanificando lo sforzo per il recupero salariale e aumentando il divario con il settore privato.

I lavoratori pubblici garantiscono ogni giorno servizi essenziali ai cittadini, spesso in condizioni di cronica carenza di organico. È inammissibile che lo Stato, nel ruolo di datore di lavoro, tratti i propri dipendenti come "lavoratori di serie B", negando loro gli stessi strumenti di difesa fiscale dal carovita concessi altrove.

CUB Pubblico Impiego esige:

1. *L'estensione immediata della **detassazione al 5%** su tutti gli aumenti contrattuali e gli arretrati anche per il settore pubblico.*
2. *L'innalzamento del tetto e l'equiparazione dell'aliquota per il salario accessorio a quella prevista per il settore privato.*
3. *Risorse adeguate per aumenti salariali reali e non puramente simbolici.*

In assenza di risposte concrete e di un segnale di equità, la CUB PI è pronta a mobilitare i lavoratori in ogni sede per rivendicare dignità e parità di diritti.

Distinti saluti,

Milano, 8 aprile 2026

*Il segretario nazionale CUB PI
Maria Teresa Turetta
(firmato digitalmente)*